

«È un'emergenza, subito ospedali da campo»

Il grido degli operatori sanitari che chiedono più posti in rianimazione. Si studia la riqualificazione di caserme per chi va in quarantena

di **Veronica Passeri**

ROMA

Il Coronavirus corre la curva dei contagi non si è affatto fermata, aumentano i malati - 759 in più le persone ricoverate con sintomi nella giornata di ieri - e crescono i ricoveri nei reparti normali e in quelli di terapia intensiva, quest'ultimi ieri, secondo il bollettino della Protezione civile, 80 in più. Mancano posti letto e ospedali. L'Italia, infatti, con 2,6 posti letto ogni mille abitanti è sotto la media Ue che è di 3,7, con il quinto dato più basso dell'Unione (ai primi posti Bulgaria, Germania e Lituania, tutte tra i 5,5 e i 6 posti letto ogni mille abitanti). Riqualificazione degli ospedali dismessi o trasformazione di alcuni già attivi coinvolgendo anche le strutture private sono due delle soluzioni suggerite dalle associazioni del personale sanitario. Ma non solo. Oltre a rafforzare i reparti si pensa anche a mobilitare le caserme nelle quarantene per creare spazi negli ospedali di prima linea. Ieri, ad esempio, cinque pazienti sono stati trasferiti dallo Spallanzani di Roma alla cittadella militare della Cecchignola. Ma c'è anche il caso del Columbus dell'ospedale Gemelli è stata trasformata in un ospedale dedicato al trattamento del Covid-19. L'andamento del virus nella capitale, spiegano gli esperti, sarà una cartina di tornasole. E poi c'è la sanità

privata. Barbara Cittadini, presidente nazionale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) ha spiegato che «in Lombardia abbiamo condiviso un piano straordinario in merito all'utilizzo di posti letto per acuti e terapie intensive» e «speriamo avvenga in tutte le Regioni».

Posti letto e posti di lavoro si sono persi negli anni per i tagli ai finanziamenti della sanità pubblica. Secondo un rapporto pubblicato di recente dalla Fondazione **Gimbe** negli ultimi 10 anni hanno un valore pari a circa 37 miliardi di euro i mancati aumenti al finanziamento del Sistema sanitario nazionale. Che si sono tradotti, in base alle stime dell'Anaa-Assomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri, in 70-80 mila posti letto in meno. Tagli che hanno colpito anche i reparti di malattie infettive e di pneumologia, strategici nell'epidemia da Covid-19, nonché le terapie intensive. I posti in terapia intensiva sono complessivamente 5100 in Italia e nelle tre regioni più esposte, cioè Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, sono in tutto 1.800. Normalmente il 40% di questi resta vuoto per essere pronti ad affrontare eventuali emergenze ma adesso il tasso del loro utilizzo è salito al 95%.

Al Nord per recuperare posti preziosi si sta procedendo, in queste ore, a trasferire ove possibile i pazienti ricoverati non affetti da Covid-19 in altre strutture anche fuori dalla Regione. I contagi, e di conseguenza an-

che i casi più gravi che necessitano di essere intubati nelle Rianimazioni - pari a circa il 10% del totale - aumentano infatti di giorno in giorno ed il sistema, avvertono i medici, non potrà

reggere ancora a lungo. Se il Settentrione è allo stremo, con qualche eccezione, il Sud Italia si prepara invece ad affrontare un prevedibile e sostenuto aumento dei contagi.

Medici e infermieri nelle zone rosse lavorano oramai anche tre turni di fila senza riposo, sono ovviamente saltate le ferie e il 12% di loro si sono ammalati di coronavirus proprio sul posto di lavoro. Ieri hanno fatto sentire la loro voce anche gli oncologi avvertendo che per i pazienti oncologici, tranne in casi urgenti, è «meglio rinviare i trattamenti di chemioterapia in ospedale e le visite programmate di controllo». Secondo l'Associazione italiana di Oncologia Medica è necessario valutare, «caso per caso» e insieme al proprio medico l'eventuale posticipo delle cure anticancro programmate attivando al contempo follow-up via mail o telefonica.

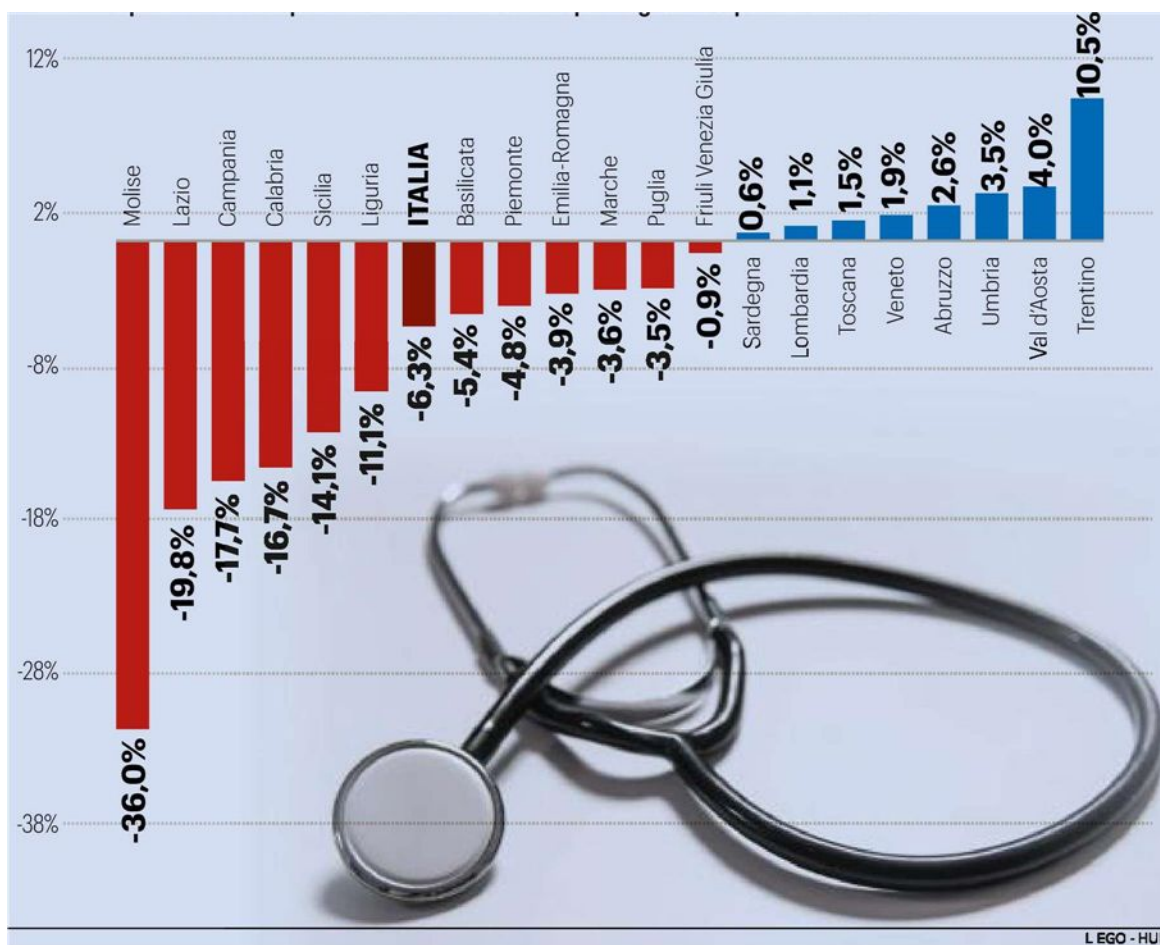
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ONCOLOGI

«Chemioterapia e controlli in ospedale vanno riprogrammati tranne che nei casi non rinviabili»



Peso:74%



Peso:74%